

REGIONE VENETO  
PROVINCIA DI VICENZA

COMUNE DI ZUGLIANO

PIANO PARTICOLAREGGIATO  
DI INIZIATIVA PUBBLICA

NORME PER LA MITIGAZIONE AMBIENTALE

PER CONTO DELLA DITTA :

LA VALLETTA SRL

IL TECNICO:

IL COMMITTENTE:

Schio, 15 maggio 2018.

# **NORME PER LA MITIGAZIONE AMBIENTALE**

## **INDICE**

1. Obiettivi e finalità del prontuario;
2. Disposizioni dell'amministrazione;
3. Inquadramento ambientale dell'area;
4. Quadro progettuale;
5. Impatto ambientale e mitigazione.

### **1. OBIETTIVI DEL PRONTUARIO**

Il presente prontuario è stato redatto in conformità a quanto previsto dalla Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11.

In particolare il presente documento intende assicurare condizioni di tutela e salvaguardia dell'ambiente dagli interventi edilizi connessi con la realizzazione del futuro ampliamento del centro sportivo. Lo scopo del presente prontuario è quello di analizzare gli effetti sull'ambiente conseguenti alla trasformazione urbanistica prevista dal Piano Particolareggiato, individuandone gli eventuali potenziali impatti che potrebbero influire negativamente sulle principali componenti ambientali. Aria, acqua, ambiente urbano e paesaggistico. Sulla base di tale analisi nel Prontuario devono essere specificate misure di mitigazione, prescrittive e facoltative, idonee a garantire la sostenibilità degli interventi, sia in fase di realizzazione dell'intervento che in fase di avvenuto completamento degli stessi. In fase di realizzazione e messa in esercizio degli interventi del Piano Particolareggiato dovranno quindi essere rispettate tali indicazioni.

### **2. DISPOSIZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE**

Il piano particolareggiato denominato "La Valletta" è un piano per l'ampliamento di un centro sportivo su un'area inserita in zona F destinata a servizi ed attrezzature sportive sita in Grumolo Pedemonte. Il progetto di iniziativa privata si inserisce nelle previsioni del P.A.T.I. in vigore nel Comune di Zugliano.

### **3. INQUADRAMENTO AMBIENTALE**

Dall'esame delle tavole del Piano non emergono particolari criticità dal punto di vista ambientale per la zona considerata. Nelle immediate vicinanze dell'area non sono presenti aree sensibili. Dal punto di vista dei vincoli territoriali solo la fragilità idraulica lambisce il lato Sud-Ovest lungo val Corniola.

### **4. QUADRO PROGETTUALE**

Nel redigere i singoli stralci di progetto, particolare cura ed attenzione, dovrà essere posta nella composizione volumetrica degli edifici, nella scelta dei dettagli e particolari costruttivi nonché dei materiali, rifacendosi ai concetti generali di semplicità ed armonia della costruzione.

I fabbricati dovranno poter beneficiare di soleggiamento; per la disposizione dei locali interni vanno privilegiati gli ambienti diurni nel soleggiamento e negli apporti naturali di luce e calore; i fabbricati

dovranno pertanto essere disposti in modo che tutti i locali possano beneficiare di sufficiente soleggiamento; in particolare eventuali locali esposti a Nord devono avere l'angolo tra la linea di affaccio e la direttrice Est Ovest non inferiore a 30°.

Le strutture edilizie che delimitano i vari locali devono garantire adeguate prestazioni termigrometriche, proteggendo i ponti termici ed evitando surriscaldamenti da soleggiamento estivo, riducendo i fenomeni di umidità, in modo da consentire condizioni di benessere per gli occupanti e prevenire lo sviluppo di muffe.

Per prevenire l'immissione negli ambienti di umidità e di gas radon risalente dal sottosuolo, i locali con pavimento e/o pareti contro terra devono essere isolati dal terreno.

Le soluzioni strutturali ed i materiali utilizzati per la costruzione dei fabbricati, devono garantire un'adeguata protezione acustica degli ambienti di vita per quanto concerne rumori da calpestio, da traffico, da impianti tecnologici installati nel fabbricato e dai rumori provenienti dagli ambienti contigui, da spazi destinati a servizi comuni od utilizzati a scopo commerciale, come previsto dall'art.8 del DM 5/07/75. A tal proposito si farà riferimento al DPCM 5/12/1997 che fissa i nuovi requisiti di protezione acustica per gli edifici. Per i cancelli motorizzati si applicano i requisiti di sicurezza della norma UNI EN 12453. Nella realizzazione del fabbricato sono da privilegiare tutti gli accorgimenti volti al contenimento energetico sia in fase di costruzione che in fase di conduzione. Pertanto si prediligono forme architettoniche semplici che possono trovarsi sia nella casa tradizionale che nella palazzina servizi con tetto a falde inclinate, i manti di copertura degli edifici devono garantire la tenuta all'acqua, il corretto isolamento termoacustico verso l'esterno, e devono, con espedienti di forma materiale o colorazione, prevenire il surriscaldamento estivo. Sono ammessi ed auspicati gli impianti tecnologici di captazione di energia solare. Le acque meteoriche saranno canalizzate al fine di permettere un eventuale recupero delle stesse o una dispersione nel sottosuolo.

I camini devono essere integrati in modo armonico nell'edificio e devono essere muniti di saracinesca di chiusura al fine di limitare le dispersioni termiche nei periodi di non utilizzo.

Le forature dovranno apportare luce e calore negli ambienti interni nei mesi invernali mentre nel periodo estivo dovranno essere opportunamente ombreggiate con sistemi fissi o mobili.

Le chiusure apribili o assimilabili dovranno avere una prestazione energetica minima di  $U_w=1,8(W/m^2K)$ . L'esposizione dell'edificio dovrà privilegiare per quanto possibile il lato posto a sud e su questo lato dovranno essere preferibilmente posti i locali abitabili. Il rapporto aero-illuminante degli ambienti interni non dovrà essere inferiore a 1/8.

Per i paramenti esterni degli edifici sono ammessi rivestimenti differenti anche con finitura tipo faccia-vista.

Sono da privilegiare i materiali e colori chiari al fine di evitare il surriscaldamento estivo, se diversi, dovranno essere messe in atto tutte quelle soluzioni tecnico-architettoniche volte ad evitare l'innalzamento della temperatura all'interno degli ambienti.

La colorazione delle facciate esterne degli edifici deve essere realizzata usando dei colori che siano in sintonia con l'aspetto dell'edificio e tutti gli elementi caratterizzanti la facciata, in modo da ottenere un risultato finale perfettamente armonico.

I poggioli dovranno essere realizzati in modo tale da evitare la formazione di ponti termici con gli ambienti interni riscaldati al fine di evitare la formazione di condense e di conseguenza muffe.

Le ringhiere ed i parapetti posti a protezione di zone con pericolo di caduta, devono avere altezza minima di 100 cm. La pavimentazione degli spazi esterni di pertinenza degli edifici dovrà essere ingeliva e potrà essere realizzata indifferentemente con materiali naturali quali la pietra o il legno, o con materiali artificiali quali il gres porcellanato ed eventualmente calcestruzzo o asfalto per gli scivoli di accesso ai vani interrati.

Qualsiasi tipo di pavimentazione scelto è necessario risulti essere in perfetta sintonia con l'edificio nel suo complesso. Sono ammesse le rampe carraie per accedere al piano interrato.

Queste devono avere una larghezza minima di ml. 3,40. Si dovrà contenere il più possibile la pendenza delle rampe carraie (consigliata <15%) per favorire condizioni di sicurezza per biciclette e pedoni, ed in particolare per bambini ed anziani. Il tratto iniziale deve essere piano e avere una profondità di ml. 5,00 in modo da garantire la sosta ad un veicolo. Le recinzioni delle aree private verso gli spazi pubblici devono essere realizzate con siepi, reti, cancellate che non possono avere uno zoccolo di altezza media fuori terra superiore ai 50 cm e la loro altezza media totale non può essere superiore, compreso lo zoccolo, a mt. 1,50 dal piano pubblico.

## 5. IMPATTI AMBIENTALI E MITIGAZIONI

Per esaminare e valutare le possibili ripercussioni del P.P. nelle diverse componenti ambientali del territorio si è fatto riferimento alle informazioni desunte dagli strumenti di pianificazione vigenti e a quanto emerso dai sopralluoghi effettuati nella zona.

Di seguito vengono indicate le informazioni inerenti ogni effetto o ricaduta determinata dal P.P. nei confronti delle principali componenti ambientali che caratterizzano il sito in esame. Sulla base di questi potenziali impatti sono descritte anche le azioni di mitigazione atte a perseguire una politica ambientale di miglioramento delle prestazioni ambientali. Queste azioni di mitigazione hanno a volte carattere prescrittivo e altre carattere facoltativo. Le prime sono dettate dal presente prontuario o dalle norme stesse di attuazione del Piano Particolareggiato, mentre le seconde potranno essere adottate in fase di progettazione dei singoli interventi.

### Impatto sull'atmosfera

In fase di costruzione l'emissione nell'aria di componenti inquinanti (quali gas di scarico e polveri) sarà mitigato attraverso l'obbligo di ridotte velocità di transito dei mezzi di cantiere. Inoltre si potrà valutare con la ditta costruttrice l'opportunità di ripristinare l'accesso a Nord inizialmente utilizzato da impiegare per il passaggio dei mezzi pesanti. In fase di esercizio si consiglia di utilizzare energie alternative in modo da ridurre i processi di combustione e di emissione di CO<sub>2</sub> nell'atmosfera. Un altro impatto previsto in fase di esercizio è l'aumento del traffico veicolare, con relativo incremento di emissioni dei gas di scarico e del rumore. Per mitigare questi effetti è

prevista piantumazione con essenze arboree autoctone lungo la valle , nella zona Nord e la messa a dimora di siepi di separazione lungo il confine a Sud .

#### Impatti sull'ambiente idrico e sul suolo

La raccolta delle acque meteoriche è affidata ad una serie di caditoie distribuite nelle zone di parcheggio collegate alla rete disperdente realizzata all'interno del banchina in ghiaia del parcheggio e delle strade interne, queste aree sono totalmente drenanti essendo finite in ghiaia, riuscendo così a migliorare la gestione delle acque meteoriche.

L'ampliamento del centro sportivo comporterà un incremento di consumo di acqua potabile ad uso residenziale, per questo sarà installata idonea rubinetteria predisposta per la riduzione di sprechi e cassette per w.c. a basso consumo d'acqua.

#### Impatti sulla vegetazione. Flora, fauna, ecosistemi

Il presente intervento non comporta impatti significativi sulla flora e la fauna locale, dato che i lavori che si realizzeranno interessano un'area urbana già antropizzata e che quindi non mette in luce la presenza di specie animali e superfici coltivate di rilievo.

#### Impatto sul paesaggio

Gli impatti sul paesaggio, durante la fase di cantiere, saranno contenuti solo la palazzina servizi ha dimensioni tali da essere preso in considerazione.

Attualmente l'area oggetto di intervento si presenta parzialmente edificata con la presenza di un fabbricato mono-piano di mq 92,00 adibito a spogliatoio bagni di pertinenza all'attività sportiva svolta sui tre campi in erba sintetica utilizzati sia per il tennis che per il calcio a cinque.

L'area è dotata di alberature localizzate nella parte a nord e a ovest. e lungo l'argine a Sud-Ovest. Il presente Piano intende dare delle linee guida per la realizzazione di una urbanizzazione che, figurativamente, riesca ad inserirsi nel miglior modo possibile nell'ambiente esistente.

La mitigazione ambientale equivale a ricercare la mimetizzazione delle nuove costruzioni con l'ambiente esistente, non solo, bisogna anche ricercare la riduzione degli sprechi e favorire la conservazione delle energie impiegate.

Per le siepi e per le recinzioni interne al Piano particolareggiato si fa riferimento alle norme del Codice Civile e del R.E.C. Per gli accessi carrai e pedonali è ammesso l'utilizzo di materiali diversi, purché risultino in sintonia con quelli utilizzati negli edifici vicini. Le altezze dei cancelli e delle loro spalle o pilastri di sostegno non possono superare l'altezza di ml. 1,50.

I misuratori delle utenze pubbliche (acqua, gas ed energia elettrica) sono ubicati nelle apposite nicchie collocate sulle linee di confine del lotto ed evidenziate negli elaborati di progetto.

Queste nicchie, approvate dagli organi competenti, sono realizzate in modo da integrarsi perfettamente con le recinzioni .

Per la rete di approvvigionamento dell'acqua potabile devono essere impiegati materiali idonei e certificati all'uso.

La rete fognaria dovrà essere quanto più possibile distanziata dalle altre reti di adduzione e scarico al fine di prevenire le situazioni di possibile pericolo di contaminazione.

Al fine di prevenire la proliferazione delle zanzare si propone di adottare soluzioni che consentano di allontanare le acque meteoriche evitando la presenza di ristagni.

Le alberature previste dal piano dovranno essere di medio ed alto fusto come da progetto. Le alberature nell'area perimetrale ai fabbricati dovranno essere impiantate in modo tale da favorire il soleggiamento invernale, l'ombreggiamento estivo e la copertura più adeguata per ridurre l'impatto visivo.

Le essenze arboree, le siepi e simili, devono essere collocate e mantenute in modo da non costituire pericolo.

L'impianto di illuminazione sarà: - realizzato in modo da prevenire l'inquinamento luminoso; - adeguatamente progettato nella scelta del tipo di sorgente luminosa e nella collocazione e tipologia dei corpi o apparecchi illuminati.

Gli apparecchi illuminanti devono assolvere la funzione di distribuire, diffondere e indirizzare il flusso emesso dalla sorgente luminosa verso la direzione utile, assicurando il miglior rendimento luminoso possibile.

Si dovranno ricercare i migliori standard di rendimento, affidabilità ed economia di esercizio, anche attraverso l'impiego di sorgenti di luce realizzate da diodi luminosi (LED).

Schio, li 15.05.2018.

Il Tecnico